

ancora con un trattamento di disparità. Ma di questo parleremo a suo tempo.

Se però ella riesce — e spero riuscirà — a condurre in porto un progetto di legge simile, si renderà benemerito non solo della Sardegna, ma di tutti i principali comuni italiani, i quali le serberanno certo eterna gratitudine. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno degli onorevoli Cavallari, Marangoni e Bussi:

« La Camera, edotta del pericolo che corre una cospicua parte della provincia di Ferrara, per le malsicure condizioni dell'argine in sinistra del fiume Reno, invita il Governo ad affrettare i lavori necessari per evitare simili iattura ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Cavallari ha facoltà di svolgerlo.

CAVALLARI. Onorevoli colleghi, sarò brevissimo.

Tra i fiumi pensili che disgraziatamente deliziano la Valle del Po, ve ne è uno che, al disopra degli altri, è, in certi periodi dell'anno, assolutamente pericoloso per la regione rivierasca. Questo fiume è il Reno. Il Ministero dei lavori pubblici, dopo le insistenti pressioni delle regioni interessate, ha già provveduto al rinforzo della sponda destra di questo fiume, di guisa che la provincia bolognese è ormai sicura che le piene del Reno non romperanno gli argini della sponda stessa già convenientemente rafforzata.

Non altrettanto si può dire della sponda sinistra, la quale, anche di recente, ha dato prova della sua estrema debolezza. L'onorevole ministro sa che dico cosa vera. Durante le ultime terribili piene che raggiunsero un limite mai superato in passato, gli argini del Reno, in quattro diverse località, presentarono pericolo gravissimo, e si deve soltanto alla abnegazione del personale del Genio civile del Ferrarese, coadiuvato dai nostri valorosi operai, se non avvennero agli argini rotture che avrebbero portato un disastro immane in gran parte della provincia di Ferrara.

Ora, bisogna anche notare che, fra una diecina di anni e forse prima, quando saranno completati i lavori della bonifica per colmata della valle del fiume Idice, le cui acque presentemente si spargono nella

cassa di colmata in territorio della provincia di Bologna, le acque stesse dovranno essere inalveate e convogliate nel Reno.

L'onorevole ministro comprende quindi che se già al presente vi sono tanti pericoli per gli argini della sponda sinistra del Reno, questi pericoli diventeranno maggiori quando in esso saranno incanalate anche le acque dell'Idice. Di qui l'urgente necessità di sistemare e rafforzare la sponda sinistra, così come è stata rafforzata la sponda destra.

Da tale sistemazione conseguiranno tre utili risultati: il primo di proteggere e tutelare la fertilissima pianura ferrarese dai pericoli di inondazione; il secondo di provvedere al completamento, a termine debito, della bonifica per colmata della valle dell'Idice; il terzo di apprestare una conveniente dotazione di lavori alla provincia di Ferrara, che ne ha grande scarsezza: con che, per una buona serie di anni, il Governo avrà il mezzo di soddisfare alle necessità impellenti di questa laboriosa popolazione, tormentata ora dalla piaga della disoccupazione cronica.

E ho finito. Ho mantenuto la promessa di esser breve; concludo esprimendo la speranza che l'onorevole ministro, facendo tesoro delle mie modeste osservazioni, vorrà in breve tempo, ed in via di urgenza, far apprestare i progetti tecnici necessari per dare alla provincia ed agli agricoltori di Ferrara la sicurezza di cui hanno bisogno, ed agli operai quel lavoro che continuamente reclamano. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Seguono due ordini del giorno dell'onorevole Cotugno:

« La Camera, ritenuto che l'Acquedotto Pugliese non sarà compiuto nel termine stabilito dal contratto, invita il Governo a provvedere ».

« La Camera invita il Governo a provvedere:

all'esecuzione dell'acquedotto pugliese così dal lato tecnico che da quello igienico;

alle riparazioni dell'Abadia di Montecassino ed alla sicurezza avvenire dei suoi capolavori artistici e letterari ».

Domando se questi ordini del giorno siano appoggiati.

(*Sono appoggiati*).

Essendo appoggiati, l'onorevole Cotugno ha facoltà di svolgerli.

COTUGNO. Rinunzio a quella parte dell'ordine del giorno che riguarda i lavori da